Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 278

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 18 novembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

(6156)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 ottobre 1959, n. 945.

Modificazioni e integrazioni del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulla repressione delle frodi nella preparazione delle sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nell'esercizio della vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, i funzionari e gli agenti delegati dalle Amministrazioni competenti ai sensi del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562, procedono direttamente al sequestro della merce ed al prelevamento dei campioni in tutti i casi previsti dalla predetta legge e dal regolamento approvato con regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361.

Art. 2.

Per la identificazione personale i funzionari e gli agenti di cui all'articolo precedente devono essere muniti di una speciale tessera con fotografia rilasciata dal Ministro delegante.

Art. 3.

L'art. 61 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e modificato dall'art. 1 del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1539, è sostituito dal seguente:

« Il giudice, qualora pronunci sentenza di condanna, dispone che questa sia, a spese del condannato, pubblicata per estratto su due giornali fra i più diffusi della regione, dei quali uno scelto tra i giornali politici e l'altro tra quelli agrari.

E' in facoltà del giudice disporre la pubblicazione integrale, qualora la ritenga necessaria.

Copia della sentenza viene affissa all'albo della Camera di commercio della Provincia ed a quello del Comune in cui risiede il contravventore.

L'estratto della sentenza, anche in caso di assoluzione, è trasmesso all'ufficio che ha inoltrato la denuncia ».

Art. 4.

All'art. 3 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sono aggiunti i seguenti commi:

Per i concimi fosfatici composti, miscelati e complessi, binari e ternari, il titolo deve essere espresso in anidride fosforica solubile in acqua e citrato ammonico.

Il titolo dell'azoto, dell'anidride fosforica e dell'ossido di potassio, nonchè, quando indicato, quello dei componenti secondari dei concimi, deve essere espresso con una sola cifra e deve rappresentare la percentuale minima in peso del principio, riferita a cento parti del concime.

L'indicazione, sugli involucri, sulle etichette e sui documenti di accompagnamento, della presenza nei concimi di elementi micronutritivi è consentita soltanto per il boro, il manganese, il molibdeno, il rame, lo zinco.

L'indicazione di cui al comma precedente deve essere accompagnata dalla dichiarazione del titolo minimo di ciascun microelemento impiegato espresso come percentuale in peso del principio allo stato elementare, riferito a cento parti del concime.

Il titolo minimo prescritto per ciascun elemento micronutritivo indicato nel terzo comma del presente articolo è:

boro	uno per mille
manganese	uno per cento
molibdeno	mezzo per mille
rame	uno per mille
zinco	uno per mille

Per il titolo di cui al secondo comma del presente articolo non è ammessa alcuna tolleranza in meno rispetto al dichiarato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 ottobre 1959

GRONCHI

SEGNI — RUMOR — GONELLA — TAVIANI — COLOMBO — GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 19 ottobre 1959, n. **946**.

Modificazioni alle norme sul reclutamento degli ufficiali dei ruoli normali dei Corpi di commissariato militare marittimo e delle capitanerie di porto e sull'avanzamento dei tenenti del ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli ufficiali in servizio permanente effettivo dei ruoli normali dei Corpi di commissariato militare marittimo e delle capitanerie di porto reclutati mediante pubblico concorso tra laureati sono nominati direttamente al grado di tenente e con tale grado seguono il corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale ed il tirocinio pratico previsti dalle norme in vigore.

Art. 2.

Il periodo minimo di imbarco per l'avanzamento al grado superiore dei tenenti in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo è di diciotto mesi.

Art. 3.

L'onere annuo di lire 1.400.000 derivante dalla presente legge graverà per lire 722.000 sullo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa e per lire 678.000 sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile.

Nell'esercizio finanziario 1959-60 alla copertura di detto onere sarà provveduto mediante riduzioni di pari importo degli stanziamenti dei capitoli corrispondenti ai capitoli n. 159 e n. 59 rispettivamente degli stati di previsione della spesa dei Ministeri della difesa e della marina mercantile per l'esercizio 1958 59.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1959

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — TAMBRONI — JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 22 ottobre 1959, n. **947**.

Istituzione del ruolo organico degli operai permanenti del Ministero della marina mercantile.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' istituito il ruolo organico degli operai permanenti del Ministero della marina mercantile, di cui all'allegata tabella.

Art. 2.

Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i salariati non di ruolo dell'Amministrazione della marina mercantile possono chiedere di essere collocati nel ruolo degli operai permanenti di cui al precedente art. 1.

Dalla nomina in ruolo sono esclusi gli operai temporanei che abbiano superato il 60° anno di età.

Nella prima applicazione della presente legge, le nomine in ruolo verranno conferite, entro il numero dei posti fissati per ciascuna categoria, nella tabella allegata, mediante concorso per titoli, ferme restando tutte le altre condizioni previste dall'art. 8 della legge 26 febbraio 1952, n. 67.

Apposita Commissione, nominata dal Ministro, presieduta dal capo del personale, stabilirà l'inquadramento di ciascun salariato sulla base dell'anzianità, della capacità professionale e delle mansioni esercitate, risultanti dagli atti in possesso dell'Amministrazione.

TABELLA

Salariati permanenti

Coefficiente	Qualifica	Organico Num.
167	Operaio specializzato	11
157	Operaio qualificato	38
151	Operaio comune	12
		61

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 ottobre 1959

GRONCHI

SEGNI — JERVOLINO — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 948.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Assunta, in frazione Magliano del comune di Carmiano (Lecce).

N. 948. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Assunta, in frazione Magliano del comune di Carmiano (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 22 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 949.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pio X, nella città di Vicenza.

N. 949. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vicenza in data 3 settembre 1958, integrato con dichiarazione del 10 maggio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Pio X, nella città di Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 18 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 950.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Assunta in Cielo, in contrada Maranna del comune di Martina Franca (Taranto).

N. 950. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Taranto in data 21 gennaio 1958, integrato con dichiarazione del 6 aprile 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Assunta al Cielo, in contrada Maranna del comune di Martina Franca (Taranto) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 14 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 951.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Annunziata, in frazione Paradiso del comune di Pocenia (Udine).

N. 951. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 23 febbraio 1959, integrato con prospetto senza data e con dichiarazione del 28 febbraio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Annunziata, in frazione Paradiso del comune di Pocenia (Udine).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 14 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 952.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de' Paoli, con sede in Trecate (Novara).

N. 952. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica delle Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de' Paoli, con sede in Trecate (Novara).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, foglio n. 19 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 giugno 1959.

Determinazione del contingente numerico del personale salariato temporaneo in servizio presso il Ministero dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale - per l'esercizio finanziario 1959-1960.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, concernente le nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Ritenuto che per ogni singola Amministrazione ad ogni esercizio finanziario deve essere determinato il contingente dei salariati temporanei;

Di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente del personale salariato temporaneo che il Ministero dell'interno - Direzione generale affari ge-

nerali e personale, è autorizzato a mantenere in servizio, per le proprie esigenze, per l'esercizio finanziario 1959-60 è determinato in n. 217 unità.

Art 2.

Il numero massimo dei salariati che possono essere classificati nella 1ª categoria specializzati resta fissato nella misura del 28% di detto contingente.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1959

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro per l'interno
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1959
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 74

(6190)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1959.

Sostituzione di un membro nel Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 26, concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo;

Visto il proprio decreto 6 dicembre 1956, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci dell'Ente predetto;

Vista la nota n. 5752/TE-126 del 28 luglio 1959, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri designa il direttore di divisione dott Luigi Natale quale suo rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente di cui trattasi in sostituzione del dott. Renato Giancola, destinato ad altro incarico;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta.

Decreta:

Il dott. Luigi Natale è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in sostituzione del dott. Renato Giancola, chiamato ad altro incarico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1959

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ZACCAGNINI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

(6191)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 1309 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'istituzione e l'automatizzazione del centro rete telefonico di San Vito di Cadore.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957 n. 1406;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 14 aprile 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1309 relativo all'istituzione ed all'automatizzazione del centro rete di San Vito di Cadore;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 137 del 9 luglio 1959;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario provvedere alla istituzione ed all'automatizzazione del centro rete di San Vito di Cadore;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1309 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'istituzione e l'automatizzazione del centro rete di San Vito di Cadore.

Roma, addì 28 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6194)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 1317 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'istituzione e l'automatizzazione del centro rete telefonico di Fonzaso.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1406;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 21 aprile 1959 intesa ad otte-

nere l'approvazione del piano tecnico n. 1317 relativo all'istituzione ed all'automatizzazione del centro rete di Fonzaso;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 137 del 9 luglio 1959;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario provvedere alla istituzione ed all'automatizzazione del centro rete di Fonzaso;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1317 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'istituzione e l'automatizzazione del centro rete di Fonzaso.

Roma, addì 28 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6195)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 1318 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'istituzione e l'automatizzazione del centro rete telefonica di Vigo di Cadore.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1196;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 14 aprile 1959 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1318 relativo all'istituzione ed all'automatizzazione del centro rete di Vigo di Cadore;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 137 del 9 luglio 1959;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario provvedere alla istituzione ed all'automatizzazione del centro rete di Vigo di Cadore;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1318 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'istituzione e l'automatizzazione del centro rete di Vigo di Cadore.

Roma, addì 28 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6196)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1959.

Nomina delle Commissioni arbitrali per la risoluzione delle controversie fra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi allo stato secco sciolto consegnati nei Magazzini generali delle concessioni speciali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del regio decreto legge 30 novembre 1933, n. 2435, modificato dall'art. 1 della legge 22 maggio 1939, n. 765, e dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 404, concernenti la disciplina dei rapporti fra i titolari di concessioni speciali ed i coltivatori di tabacco;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1940, n. 107, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 agosto 1945, n. 542,

Decreta:

Le Commissioni per la risoluzione delle controversie che potranno sorgere fra coltivatori e concessionari in merito alla valutazione dei tabacchi che saranno consegnati allo stato secco sciolto fino al 31 ottobre 1960 nei Magazzini generali delle concessioni speciali esistenti nelle circoscrizioni delle sottoindicate Direzioni compartimentali coltivazioni tabacchi, sono costituite come appresso:

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI MILANO

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente,

Rustia dott. Antonio, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Burbi per. agr. Paolo, membro effettivo, designato dal Prefetto di Milano, in rappresentanza dei concessionari;

Cippelli geom. Ugo, membro supplente, designato dal Prefetto di Milano, in rappresentanza dei concessionari;

Asti dott. Ilario, membro effettivo, designato dal Prefetto di Milano, in rappresentanza dei coltivatori;

Cavagnini cav. Pietro, membro supplente, designato dal Prefetto di Milano, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VERONA

Chiesa dott. Luigi, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Magnani dott. Renzo, membro effettivo, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei concessionari;

Bertaja dott. Giorgio, membro supplente, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei concessionari;

Bighignoli dott. Franco, membro effettivo, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei coltivatori;

Monese dott. Flavio, membro supplente, designato dal Prefetto di Verona, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Ferrari dott. Luigi, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Cerullo dott. Federico, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Fontanelli comm. Baldassarre, membro effettivo, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei concessionari;

Pastaccini Dino, membro supplente, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei concessionari;

Cossu per. agr. Alfredo Nunzio, membro effettivo, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei coltivatori;

Moschini Attilio, membro supplente, designato dal Prefetto di Firenze, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ANCONA

Scalcione dott. Emanuele, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Capaccioni dott. Antonio, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Becci dott. Corrado, membro effettivo, designato dal Prefetto di Ancona, in rappresentanza dei concessionari;

Alessandrini geom. Tullio, membro supplente, designato dal Prefetto di Ancona, in rappresentanza dei concessionari;

Brunori dott. Giovanni, membro effettivo, designato dal Prefetto di Ancona, in rappresentanza dei coltivatori;

Dattilo per. agr. Salvatore, membro supplente, designato dal Prefetto di Ancona, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PERUGIA

Bartolucci dott. Amanzio, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Santucci dott. Francesco, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Brighigna dott. Paolo, membro effettivo, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei concessionari;

Dell'Anese per. agr. Antonio, membro supplente, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei concessionari;

Scassellati Sforzolini dott. Forzolo, membro effettivo, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei coltivatori;

Medi dott. Giovanni Battista, membro supplente, designato dal Prefetto di Perugia, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ROMA

De Bonis dott. Eugenio, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Minchilli dott. Federico, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Papi prof. Ciro, membro effettivo, designato dal Prefetto di Roma, in rappresentanza dei concessionari;

Cerboni per. agr. Pietro, membro supplente, designato dal Prefetto di Roma, in rappresentanza dei concessionari;

Conversi dott. Giovanni, membro effettivo, designato dal Prefetto di Roma, in rappresentanza dei coltivatori;

Sistopaoli dott. Luigi, membro supplente, designato dal Prefetto di Roma, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BENEVENTO

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Fedrizzi dott. Luciano, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Pascucci dott. Sabato, membro effettivo, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei concessionari;

Perlingieri dott. Raffaele, membro supplente, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei concessionari;

Matarazzo prof. dott. Gabriele, membro effettivo, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei coltivatori;

Martino dott. Salvatore, membro supplente, designato dal Prefetto di Benevento, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI CAVA DEI TIRRENI

Fedrizzi dott. Luciano, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Carloni dott. Mario, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Ferraiolo dott. Umberto, membro effettivo, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei concessionari;

Salerno rag. Raffaele, membro supplente, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei concessionari;

Pierro dott. Alfonso, membro effettivo, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei coltivatori;

Guadagno dott. Medoro, membro supplente, designato dal Prefetto di Salerno, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI LECCE

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Famularo dott. Gaspare, membro effettivo, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei concessionari;

Della Noce dott. Francesco, membro supplente, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei concessionari;

Fabrizio prof. dott. Pietro, membro effettivo, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei coltivatori;

Rollo per. agr. Salvatore, membro supplente, designato dal Prefetto di Lecce, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI SASSARI

De Bonis dott. Eugenio, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Minchilli dott. Federico, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Dettori Giovanni Maria, membro effettivo, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei concessionari;

Pinna Nossai Giacomo, membro supplente, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei concessionari;

Ruggiu Giuseppino membro effettivo, designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei coltivatori.

Conti Michele, membro supplente designato dal Prefetto di Sassari, in rappresentanza dei coltivatori.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Montanari dott. Luciano, vice direttore di stabilimento di 1ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente;

Pedrizzi dott. Luciano, direttore di stabilimento di 2ª classe delle coltivazioni tabacchi, presidente supplente:

La Rocca comm. Mario, membro effettivo, designato dal Prefetto di Palermo, in rappresentanza dei concessionari;

Di Carlo Paolo, membro supplente, designato dal Prefetto di Palermo, in rappresentanza dei concessionari;

Randazzo prof. Francesco, membro effettivo, designato dal Prefetto di Palermo, in rappresentanza dei coltivatori;

Vittorioso per. agr. Luigi, membro supplente, designato dal Prefetto di Palermo, in rappresentanza dei coltivatori.

Roma, addì 3 novembre 1959

Il Ministro: TAVIANI

(6201)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1959

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Mirto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Mirto, frazione del comune di Crosia (Cosenza).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706 e modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Considerato che il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Mirto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Mirto, frazione del comune di Crosia (Cosenza), con deliberazione in data 17 settembre 1959, ha chiesto ai sensi dell'art. 57 lettera c) del predetto regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, lo scioglimento degli organi amministrativi della azienda e la sottoposizione della stessa all'amministrazione straordinaria;

Su proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Mirto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Mirto, frazione del comune di Crosia (Cosenza) sono sciolti in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del citato testo unico e 57, lettera c) del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 novembre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(6168)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone laterali alla strada comunale prima della Palazzina di Stupinigi e le zone laterali al tratto di strada consortile dopo la Palazzina stessa, site nell'ambito del comune di Nichelino (Torino).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Torino per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 ottobre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi del l'art. 2 della legge sopracitata, le zone laterali alla strada comunale prima della Palazzina di Stupinigi e le zone laterali al tratto di strada consortile dopo la Palazzina stessa, site nel comune di Nichelino (Torino);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Nichelino;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione del complesso monumentale e paesistico della Palazzina di Stupinigi;

Decreta:

Le zone laterali ai due tratti di strada più sopra specificati, siti nel territorio del comune di Nichelino (Torino), così delimitati: da Torino verso Stupinigi — dal ponte sul torrente Sangone fino all'incrocio con la strada vicinale di Borgaretto; oltre Stupinigi — tutta la strada consortile fino all'incrocio con la strada

Piobesi-Orbassano, con una fascia della larghezza di metri 60 (sessanta) a sinistra e a destra delle strade stesse, misurati dall'asse stradale, hanno notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione del complesso monumentale e paesistico della Palazzina di Stupinigi, e sono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Torino.

La Soprintendenza ai monumenti di Torino, curerà che il comune di Nichelino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 novembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Torino

Verbale n. 20

L'anno 1957 il mese di ottobre il giorno 11, alle ore 15, previa regolare convocazione si è riunita, in una sala della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, in Torino, la Commissione provinciale di Torino per la protezione delle bellezze naturali per trattare del seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) STUPINIGI Viale d'accesso alla Palazzina.

(*Omissis*).

Esaurita la discussione generale prende ancora la parola il soprintendente per proporre alla Commissione di elencare ai sensi dell'art. 1, commi terzo e quarto della legge n. 1497, una fascia della larghezza di sessanta metri a sinistra e a destra della strada comunale della Palazzina di Stupinigi e della strada consortile dopo la Palazzina stessa.

LA COMMISSIONE ALL'UNANIMITÀ

Considerato che la strada comunale che corre tutta in rettifilo da Torino alla Palazzina di Stupinigi e quella consortile, pure in rettifilo, oltre la Palazzina, hanno quale scenario di fondo il complesso monumentale e paesistico della Palazzina stessa, formando un tutto unico avente caratteristico aspetto di alto valore estetico:

Delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali di cui ai numeri 3 e 4 della legge n. 1497 del 29 giugno 1939, una fascia della larghezza di ml. 60 a sinistra e a destra della strada comunale e della strada consortile, misurati dall'asse stradale e così delimitata in lunghezza, prima e dopo la Palazzina di Stupinigi:

1) da Torino verso Stupinigi, dal ponte sul torrente Sangone all'incrocio con la strada vicinale di Borgaretto;

2) oltre Stupinigi, la strada consortile sino all'incrocio con la strada Piobesi-Orbassano.

Esaurito così l'ordine del giorno il presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

Il presidente: avv. sen. Giorgio ANSELMI

Il segretario: geom. Alfredo PARMEGGIANI

(6193)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di piazza Indipendenza, sita nell'ambito del comune di Pontinvrea (Savona).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Savona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 febbraio 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di piazza Indipendenza, sita nell'ambito del comune di Pontinvrea (Savona);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pontinvrea;

Vista l'opposizione prodotta contro la suddetta proposta di vincolo dal comune di Pontinvrea;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica;

Decreta:

La zona di piazza Indipendenza, sita nel territorio del comune di Pontinvrea (Savona) così delimitata: piazza Gaggino dall'inizio della via Montenotte, via Cassari e traversa fino alla strada per Dego, via Pastorino per metri 15, allineamento da questo punto fino al fabbricato che si inoltra sulla sede stradale di via « Di là dell'Acqua », via « Di là dell'Acqua », ponte della provinciale per Gioso, torrente fino all'inizio della via per Montenotte, ha notevole interesse pubblico perchè forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Savona.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Pontinvrea provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 11 novembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Savona

Estratto del verbale n. 31

Il giorno 13 febbraio 1957, previa regolare convocazione, si è riunita alle ore 10,30 la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali in una sala della sede dell'Ente provinciale per il turismo, in piazza del Popolo, ed ha esaminato il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

PONTINVREA - Piazza Indipendenza, vincolo bellezza d'insieme.

(*Omissis*).

PONTINVREA - Piazza Indipendenza, vincolo bellezza d'insieme

Il presidente della Commissione illustra la sua proposta intesa a porre il vincolo sulla piazza Indipendenza di Pontinvrea, ambiente di particolare fisionomia, conservante ancora le caratteristiche urbanistiche, valorizzate da due alberi di notevole mole e di folta chioma.

La Commissione, presa visione della documentazione fotografica e udita la relazione del presidente, propone il vincolo sulla piazza Indipendenza di Pontinvrea perchè: ambiente caratteristico di notevole interesse artistico, panoramico ed urbanistico, dato dalle facciate delle costruzioni che vi prospettano, dal pubblico porticato e dalle piante esistenti, e ne determina la confinazione come segue:

piazza Gaggino dall'inizio della via per Montenotte; via Cassari e traversa fino alla strada per Dego; via Pastorino per m. 15, allineamento da questo punto fino al fabbricato che si inoltra sulla sede stradale di via « Di là dall'Acqua », via « Di là dall'Acqua »; ponte della provinciale per Giovo, torrente fino all'inizio della via per Montenotte, il tutto come meglio indicato sulla allegata planimetria.

(*Omissis*).

Il presidente: avv. Costantino BARILE

Il segretario: dott. ing. Domenico D'AMBROSIO

(6192)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1959.

Costituzione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori dell'Ente autonomo del Flumendosa, con sede in Cagliari, per il quadriennio 15 luglio 1959-14 luglio 1963.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498, con il quale è stato istituito l'Ente autonomo del Flumendosa, avente lo scopo di provvedere alla costruzione delle opere per la razionale utilizzazione delle acque del bacino idrografico del medio e basso Flumendosa ai fini irrigui, potabili e di produzione di forza motrice;

Visto l'art. 3 del predetto regio decreto legislativo e l'art. 3 dello statuto dell'Ente in parola, approvato con decreto Presidenziale 24 giugno 1950, che dettano le norme per la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso e dei membri del Collegio dei revisori;

Vista la legge 1° luglio 1952, n. 662, in virtù della quale del Consiglio di amministrazione dell'Ente in parola debbono far parte, altresì, un membro nominato dal Ministro per le finanze, nonchè due rappresentanti della Regione sarda designati dal Presidente della Regione su proposta uno dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici, l'altro dell'Assessorato regionale alla agricoltura;

Ritenuto che alla data del 14 luglio 1959, sono scaduti per compiuto quadriennio di nomina, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dell'Ente autonomo del Flumendosa, e che pertanto occorre ora provvedere alla costituzione dei predetti consessi per il quadriennio successivo 15 luglio 1959 14 luglio 1963;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 agosto 1949, n. 5578, con il quale l'avv. Aldo Palmas è stato confermato nella carica di presidente ed il dottor Pietro Leo è stato nominato vice presidente dell'Ente Flumendosa per il suddetto quadriennio 15 luglio 1959-14 luglio 1963;

Ritenuto l'opportunità che il dott. Luigi Gasparrini, direttore generale delle acque e degli impianti elettrici e il dott. Manfredo Manfredi, provveditore regionale alle opere pubbliche per la Sardegna rappresentino l'Amministrazione dei lavori pubblici in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Che quali altri componenti del Consiglio di amministrazione:

il Ministro per il tesoro ha confermato il dott. Aurelio Ulzega, direttore di divisione nel ruolo della Direzione generale del tesoro;

il Ministro per le finanze ha confermato l'ing. Massimiliano Vaglieco, ispettore generale a riposo;

il Ministro per l'agricoltura e foreste ha confermato il prof. Francesco Passino, presidente del Consiglio superiore dell'agricoltura a riposo;

il Ministro per la sanità ha confermato il dott. Aldo Duce, ispettore medico capo, medico provinciale di Cagliari;

il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale ha nominato il sig. Lucio Balata ed il sig. Giannetto Lai in rappresentanza, rispettivamente, degli agricoltori e dei lavoratori della terra;

la Regione autonoma della Sardegna ha designato su proposta dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici il dott. Vincenzo Sanna, e su proposta dell'Assessorato regionale all'agricoltura, il dott. Michele Sanna;

l'Amministrazione provinciale di Cagliari ha confermato l'on.le Giovan Battista Melis;

i Consorzi riuniti di bonifica della Sardegna meridionale hanno designato il comm. Daniele Ghilardi;

Considerato che non occorre provvedere alla nomina del rappresentante degli utenti delle acque del bacino idrografico del medio e basso Flumendosa, in quanto non risultano altri utenti, oltre quelli facenti parte dei Consorzi innanzi citati, come da comunicazione della Prefettura di Cagliari;

Considerato che a comporre il Collegio dei revisori dell'Ente in parola per lo stesso quadriennio 15 luglio 1959-14 luglio 1963, per questo Ministero, può essere riconfermato l'ispettore generale dell'Amministrazione centrale dott. Luigi Piloni, mentre per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stato riconfermato il consigliere di 1ª classe dott. Domenico Russi e per il Ministero del tesoro è stato nominato il direttore di divisione dott. Elia Germani;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del Flumendosa, istituito con regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498, ed integrato con la legge 1° luglio 1952, n. 862, è così costituito:

1) Palmas avv. Aldo, presidente;

2) Leo dott. Pietro, vice presidente;

3) Gasparrini dott. Luigi, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

4) Manfredi dott. ing. Manfredo, in rappresentanza dello stesso Ministero dei lavori pubblici;

5) Ulzega dott. Aurelio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

6) Vaglieco ing. Massimiliano, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

7) Passino prof. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e le foreste;

8) Ghilardi comm. Daniele, in rappresentanza dei Consorzi riuniti di bonifica della Sardegna meridionale:

9) Melis dott. Giovan Battista, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Cagliari;

10) Duce dott. Aldo, in rappresentanza del Ministero della sanità;

11) Balata dott. Lucio, in rappresentanza degli agricoltori;

12) Lai dott. Giannetto, in rappresentanza dei lavoratori della terra;

13) Sanna dott. Vincenzo, in rappresentanza della Regione autonoma della Sardegna;

14) Sanna dott. Michele, in rappresentanza della stessa Regione autonoma della Sardegna.

Art. 2.

Il Collegio dei revisori dell'Ente autonomo del Flumendosa, è così costituito:

1) Piloni dott Luigi, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

2) Germani dott. Elia, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

3) Russi dott. Domenico, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste.

I predetti componenti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori dureranno in carica fino al 14 luglio 1963.

Roma, addì 13 novembre 1959

Il Ministro: TOGNI

(6215)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia relativo alla pesca nelle acque jugoslave, con Protocollo addizionale e scambi di Note, concluso a Belgrado il 20 novembre 1958.

Il 5 novembre 1959 è stato effettuato in Roma, in base ad autorizzazione disposta con legge 24 luglio 1959, n 621 lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia relativo alla pesca nelle acque jugoslave con Protocollo addizionale e scambi di Note, concluso a Belgrado il 20 novembre 1958

(6199)

Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione fra l'Italia ed il Cile sul servizio militare, conclusa in Roma il 4 giugno 1956.

Il 28 ottobre 1959 è stato effettuato in Santiago, in base ad autorizzazione disposta con legge 13 marzo 1958, n 239, lo scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione fra l Italia ed il Cile sul servizio militare, conclusa in Roma il 4 giugno 1956.

La Convenzione è entrata in vigore, in conformità all'articolo XI al momento dello scambio degli strumenti di ratifica

(6200)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 35 GE, della cessata ditta Maccio Giuseppe, gia esercente un laboratorio di oreficeria in Campoligure, via San Michele n. 6.

(6151)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 12.

Ai sensi dell'art 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n 8, dell'art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'articolo 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968:

n. 35220 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal numero 7/7352191 al 7/7352200), cap nom di L. 50 000

» 35221 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal numero 7/7352201 al 7/7352210), cap nom » » 50 000

» 62628 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal numero 7/1252541 al 7/1252560), cap nom. » » 100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Firenze e denunciati smarriti da Maria Piacenti Bertelli, nata in Firenze il 13 agosto 1893 ed ivi domiciliata in via de' Benci num 21

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma addì 20 ottobre 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(5790)

Notifica per smarrimento di titoli provvisori al portatore di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959

(3ª *pubblicazione*) Avviso n 13.

In applicazione dell'art 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959:

Serie A, n. 273054 di L 5 000 capitale nominale
» A, n. 273099 di L. 5 000 capitale nominale
» B, n 223676 di L. 10 000 capitale nominale
» B, n. 223781 di L. 10 000 capitale nominale
» B, n 223782 di L 10 000 capitale nominale

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Varese alla signora Fantoni Paola, nata a Campagnano di Maccagno il 9 ottobre 1897 ed ivi domiciliata.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma addì 20 ottobre 1959

Il direttore generale. SCIPIONE

(5789)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 263

Corso dei cambi del 17 novembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,605	620,60	620,60	620,60	620,61	620,60	620,60	620,60
$ Can.	652,92	653 —	653 —	652,80	652,70	653,14	652,65	654 —	653,12	652,75
Fr. Sv.	143,08	143,10	143,055	143,03	143 —	143,10	143,0425	143,10	143,09	143,05
Kr. D.	89,97	89,96	89,98	89,985	90 —	89,97	89,965	89,97	89,98	89,98
Kr. N.	86,94	86,93	86,94	86,94	86,96	86,94	86,935	86,95	86,94	86,90
Kr. Sv.	119,80	119,82	119,82	119,815	119,80	119,81	119,795	119,80	119,81	119,80
Fol.	164,40	164,40	164,42	164,39	164,35	164,47	164,41	164,40	164,47	164,40
Fr. B.	12,41	12,4025	12,413	12,412	12,4075	12,41	12,41	12,40	12,41	12,41
Fr. Fr.	126,51	126,53	126,53	126,53	126,52	126,52	126,51	126,50	126,52	126,50
Lst.	1739,50	1739 —	1739,50	1739,40	1739 —	1739,45	1739,30	1739,50	1739,50	1739,30
Dm. occ.	148,79	148,77	148,785	148,795	148,72	148,80	148,785	148,80	148,80	148,80
Scell. Austr.	23,95	23,955	23,96	23,957	23,95	23,96	23,96	23,95	23,95	23,955

Media dei titoli del 17 novembre 1959

Rendita 3,50 % 1906	72,95
Id. 3,50 % 1902	71,25
Id. 5 % 1935	103,125
Redimibile 3,50 % 1934	96,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,65
Id. 5 % 1936	100,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,525
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100.925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100.675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,325
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 novembre 1959

1 Dollaro USA	620,605
1 Dollaro canadese	652,725
1 Franco svizzero	143,036
1 Corona danese	89,975
1 Corona norvegese	86,937
1 Corona svedese	119,805
1 Fiorino olandese	164,40
1 Franco belga	12,411
100 Franchi francesi	126,52
1 Lira sterlina	1739,35
1 Marco germanico	148,79
1 Scellino austriaco	23.958

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di sedici società cooperative della provincia di Caserta, senza nomina di liquidatori

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 11 novembre 1959, le seguenti società cooperative qui appresso indicate sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina di liquidatori:

1) Società cooperativa « C R E M », con sede in Casal di Principe (Caserta), costituita con atto in data 5 febbraio 1949, per notaio dott. L Mauro;

2) Società cooperativa « E I.S. », con sede in San Cipriano d'Aversa (Caserta), costituita con atto in data 5 giugno 1949, per notaio dott. G Conte,

3) Società cooperativa « Braccianti agricoli », con sede in Santa Maria La Fossa (Caserta), costituita con atto in data 13 aprile 1950, per notaio dott. Caporaso,

4) Società cooperativa « Lavoro e progresso », con sede in Villa Literno (Caserta), costituita con atto in data 27 novembre 1950, per notaio dott E Conte,

5) Società cooperativa « Sant'Andrea Apostolo », con sede in Capodrise (Caserta), costituita con atto in data 18 gennaio 1953, per notaio dott De Angelis,

6) Società cooperativa « Consorzio cooperativistico casertano », con sede in Marcianise (Caserta), costituita con atto in data 31 agosto 1953, per notaio dott. Manna,

7) Società cooperativa « Edilit », con sede in Aversa Caserta), costituita con atto in data 14 dicembre 1953 per notaio dott. Pelosi,

8) Società cooperativa « A C.L I. », con sede in Cesa (Caserta), costituita con atto in data 24 gennaio 1954, per notaio dott Coppola;

9) Società cooperativa « Sammaritana casa e lavoro », con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita con atto in data 9 gennaio 1954, per notaio dott. U. Caporaso,

10) Società cooperativa « La San Biagio », con sede in Cancello Arnone (Caserta), costituita con atto in data 16 gennaio 1954, per notaio dott. A. Coppola,

11) Società cooperativa « Colasca », con sede in Casagiove (Caserta), costituita con atto in data 19 ottobre 1953, per notaio dott Caporaso;

12) Società cooperativa « La Castelluccia », con sede in Cancello Arnone (Caserta), costituita con atto in data 7 marzo 1954, per notaio dott. A. Coppola,

13) Società cooperativa « Casa amena », con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita con atto in data 16 aprile 1954,

14) Società cooperativa « Bonifedil », con sede in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), costituita con atto in data 18 maggio 1954, per notaio dott. Maturo,

15) Società cooperativa « San Giovanni e Paolo », con sede in Casale di Carinola (Caserta), costituita con atto in data 1° aprile 1954, per notaio dott. V Ronza;

16) Società cooperativa « Cantina sociale Massico - Falerno », con sede in Piedimonte di Sessa Aurunca (Caserta), costituita con atto in data 14 giugno 1954, per notaio dottor Girfatti.

(6218)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Mirto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Mirto, frazione del comune di Crosia (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706 e modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 2 corrente, che dispone, in applicazione dell'art. 57, lettera *c*) del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Mirto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Mirto, frazione del comune di Crosia (Cosenza);

Dispone:

Il dott. Fausto Lio è nominato commissario straordinario a norma dell'art. 58 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Mirto, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Mirto, frazione del comune di Crosia (Cosenza) ed i signori Luigi De Mundo, Bruno De Capua e Francesco Luigi Mazza sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dallo stesso art. 58.

Il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza hanno i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo 7°, capo 2°, del ripetuto regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 novembre 1959

Il Governatore: MENICHELLA

(6169)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Mikulus Mario;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al sig. Mikulus Mario, nato a Gorizia il 28 agosto 1899, residente a Gorizia, via Balilla n. 13, pensionato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mikulus in Michelus.

Con la presente determinazione viene ridotto in forma italiana anche il cognome della moglie Jarc Olivia in Mikulus, nata a Gorizia il 16 febbraio 1904.

Gorizia, addì 10 novembre 1959

Il prefetto: NITRI

(6204)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 12 agosto 1959 dalla signora Stercaj Giuseppina ved. Sestan, nata a Bogliuno (Pola) il 12 marzo 1890, residente a Trieste in via Diaz 24, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Sterzai;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Stercaj Giuseppina ved. Sestan è ridotto nella forma italiana di Sterzai.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6206)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 8 agosto 1959 dal sig. Perich Erminio, nato ad Umago (Pola) il 22 settembre 1919, residente a Trieste in via Doda 3, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Perini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Perich Erminio è ridotto nella forma italiana di Perini.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del prodetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Braico Maria, nata a Pirano il 5 gennaio 1921, moglie;
2) Perich Gabriella, nata a Pirano il 7 gennaio 1945, figlia;
3) Perich Vincenzo, nato a Trieste il 18 dicembre 1948, figlio.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6208)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 18 agosto 1959 dalla signorina Smerdel Giosetta, nata a Fiume il 21 novembre 1919, residente a Genova in via Palestro n. 10/11, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Smeraldi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Smerdel Giosetta è ridotto nella forma italiana di Smeraldi.

Il sindaco del comune di Genova è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6207)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 26 luglio 1959 dal sig Paoletich Antonio, nato ad Umago (Pola) il 16 febbraio 1933, residente a Trieste, Padriciano 60, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Paoletti;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Paoletich Antonio è ridotto nella forma italiana di Paoletti

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Ocovich Giuseppina, nata a Pirano il 2 marzo 1938, moglie,

2) Paoletich Silvana, nata a Buie il 29 aprile 1955, figlia,

3) Paoletich Paolo, nato a Trieste il 5 luglio 1959, figlio

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto. PASINO

(6209)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 31 agosto 1959 dalla signora Michelitsch Armida in Ilic, nata a Trieste il 11 settembre 1897 e qui residente in via Vecellio 9, tendente ad ottenere, a termini dell'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Micheli;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n 494,

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Michelitsch Armida in Ilic è ridotto nella forma italiana di Micheli.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6210)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 7 settembre 1959 dal sig. Krstovich Romano, nato a Pola il 29 maggio 1907, residente a Trieste in via Canova 25, tendente ad ottenere, a termini dell'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Della Croce,

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig Krstovich Romano è ridotto nella forma italiana di Della Croce

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6211)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 10 settembre 1959 dal sig Cral Giovanni, nato a Capodistria il 13 gennaio 1903, residente a Trieste in via D'Alviano 86, tendente ad ottenere, a termini dell'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Cralli,

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig Cral Giovanni è ridotto nella forma italiana di Cralli

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Trebiciani Giustina, nata a Cave Auremiane il 14 giugno 1916, moglie,

2) Cral Sergio, nato a Trieste il 28 aprile 1946, figlio;

3) Cral Nadia, nata a Trieste il 12 settembre 1950, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all interessato.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto PASINO

(6212)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 7 luglio 1959 dal signor Bartolic Giuseppe, nato a Castelvenere di Pirano (Pola) il 15 maggio 1931, residente a Trieste, Santa Croce 347, tendente ad ottenere, a termini dell art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Bartoli,

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Bartolic Giuseppe è ridotto nella forma italiana di Bartoli

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 28 ottobre 1959

Il vice prefetto PASINO

(6213)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n 8727-Div. III/I del 30 aprile 1959, con cui è stato bandito il concorso per titoli ed esami a un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Rieti,

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riscontratili regolari;

Visto il verbale n 8 della Commissione medesima in data 26 ottobre 1959 relativo alla graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno ottenuto l'idoneità nel concorso di cui in premessa

1.	Pacione Vincenzo	punti	56,847	su 100
2.	Vico Giuseppe	»	55 473	»
3	Picchi Giuseppe Maria	»	53,825	»
4	Bontempi Pietropaolo	»	53,567	»
5	Martorelli Mario	»	52,875	»
6.	Ciani Virgilio	»	52,833	»
7	Agamennone Vincenzo	»	52,296	»
8	Pezzotti Martino	»	50,291	»
9	Nardini Walter	»	49,998	»
10	Boccacci Luciano	»	48,544	»
11	Secchi Aurelio	»	46,705	»
12	Giagnoli Giuseppe	»	45,735	»
13	Pierucci Costantino	»	45,500	»
14	Calvani Corrado	»	45,326	»
15	Rosatelli Alberto	»	45,025	»
16	Franciosini Francesco	»	43 023	»
17	Stante Nicola	»	43 —	»
18	Rosetti Vincenzo	»	42,500	»
19	Vicini Antonio	»	41 650	»
20	Marrocchi Italo	»	38,025	»
21	De Nigris Antonio	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Rieti e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati

Rieti, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto SABINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto pari numero del 26 ottobre 1959, con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami al posto di titolare di veterinario condotto del Consorzio veterinario costituito tra i comuni di Cantalupo Casperia Roccantica,

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 894, sul decentramento dei servizi dell'A C I S,

Decreta

Il dott Pacione Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso per titoli ed esami al posto di titolare del Consorzio veterinario costituito tra i comuni di Cantalupo Casperia Roccantica.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Rieti, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati

Rieti, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto SABINO

(6183)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario capo direttore del civico macello di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio n. 11133/3ª San, in data 12 agosto 1958, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posto di veterinario capo, direttore del civico macello del comune di Alessandria;

Visto il decreto prefettizio n. 22769ª3ª San, in data 20 maggio 1959, con il quale sono stati ammessi al concorso i candidati in regola con i documenti prescritti;

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio in data 20 aprile 1959, n. 19602/3ª San, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 115 in data 15 maggio 1959,

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla Commissione stessa per la formazione della graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posto di veterinario capo, direttore del civico macello del comune di Alessandria

1.	Ceretto Filippo	punti	165,437	su 300
2	Oddone Carlo	»	149 815	»
3	Colombo Sergio	»	133,762	»
4	Landi Adriano	»	129,550	»
5	Pacini Giulio	»	126,493	»
6	Cabella Stelio	»	126,463	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Alessandria.

Alessandria, addì 28 ottobre 1959

Il prefetto SARRO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio n 11133/3ª San, in data 12 agosto 1958, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posto di veterinario capo, direttore del civico macello del comune di Alessandria,

Visto il decreto prefettizio n 46270/3ª San, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott Ceretto Filippo risultato primo nella graduatoria del concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore del posto di veterinario capo, direttore del civico macello del comune di Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Alessandria.

Alessandria, addì 28 ottobre 1959

Il prefetto. SARRO

(6182)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n 31712 in data 1° ottobre 1959, con il quale l'ostetrica Areta Cleopatra veniva assegnata alla condotta ostetrica del comune di Castel del Monte,

Ritenuto che la predetta ostetrica, come da comunicazione del sindaco di Castel del Monte, non ha assunto servizio entro i termini prescritti,

Considerato che, in base all'ordine di graduatoria approvata con decreto prefettizio n 23657 del 31 luglio 1959, ha diritto ad essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Bartolomucci Anna Maria;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Castel del Monte è assegnata alla ostetrica Bartolomucci Anna Maria

Il sindaco del comune di Castel del Monte è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Castel del Monte

L'Aquila, addì 31 ottobre 1959

Il prefetto. BIANDALEONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visti gli atti relativi al concorso a tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila alla data del 30 novembre 1958,

Ritenuto che le ostetriche Passa Leida e Cerasoli Concetta, alle quali era stata già attribuita la titolarietà della 2ª condotta di Pratola Peligna, hanno rinunciato alla nomina stessa;

Considerato che in base all'ordine di graduatoria, approvata con il decreto prefettizio n. 23657 del 31 luglio 1959, ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Cleopatra Areta,

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi di sanitari condotti dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Pratola Peligna, 2ª condotta, è assegnata all ostetrica Areta Cleopatra

Il sindaco di Pratola Peligna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Pratola Peligna.

L'Aquila, addì 2 novembre 1959

Il prefetto: BLANDALEONE

(6185)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti nn 20791 del 6 maggio 1959 con i quali veniva, rispettivamente, approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, e disposta l'assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso medesimo,

Considerato che l'ostetrica Lombardi Olga, vincitrice della condotta di Provvedimenti, ha rinunziato a detta sede,

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altra candidata risultata idonea nel concorso menzionato,

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

L'ostetrica Di Lonardo Carmela è assegnata alla condotta di Provvidenti

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 5 novembre 1959

Il prefetto: ROSSI

(6186)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.